PROCEDURA DI SCOPING – art.8 l.r.n.32/2012 e smi

COMUNE di RECCO (GE)

Relazione istruttoria n. 137 del 04 /07/2019

Piano	**Schema di progetto di PUC - Rapporto Preliminare**
Autorità Procedente	**Comune di Recco**
Responsabile del Procedimento	**Arch. Paolo Rocco**
Istruttore	**Arch. Anna Bertonasco**
Data di avvio	**8 aprile 2019**

Procedimento

Con nota prot. 8567 del 04/04/2019 pervenuta con protocollo n. 105791 del 05/04/2019, il Comune di Recco ha trasmesso la documentazione consistente in DGC n. 14 del 14/03/2019 di approvazione dello schema di progetto di PUC, del Rapporto Preliminare e dello Studio di incidenza con i relativi allegati, ai fini dell'attivazione della fase di consultazione/scoping ai sensi dell'art.8 della l.r.32/2012.
Con note n. PEC PG 2019/109664 e 109988 del 10/04/2019, PEC PG 2019/110848 del 11/04/2019 e con nota IN/2019/6592 del 12/04/2019, il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 della l.r.32/2012 e convocato la CdS istruttoria con i Soggetti ambientali competenti.
In data 18 aprile 2019 si è svolta presso la sede regionale la CdS di cui sopra alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune, della Regione e degli altri Soggetti competenti, come da verbale allegato.

Contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	PEC PG/2019/129808 del 02/05/2019
Città Metropolitana di Genova Ufficio Pianificazione Strategica	PEC PG 2019/133998 del 07/05/2019

Contributi pervenuti dalle Strutture interne regionali

Urbanistica	Prot.IN/2019/7646 del 02/05/2019
Vice Direzione Generale Ambiente	Prot.IN/2019/9119 del 24/05/2019
Parchi e Biodiversità	Prot.IN/2019/7260 del 24/04/2019

Allegati alla presente relazione

Verbale della CdS del 18/04/2019
Contributi pervenuti

1. LO SCHEMA DI PROGETTO DI PUC

Il Rapporto Preliminare comprende la descrizione delle caratteristiche del territorio e del Piano corredata da tavole cartografiche e i particolare la tavola 22 che sintetizza lo schema di Progetto di Piano.

1.1 LA STRUTTURA DEL PIANO

Dallo schema di Progetto di Piano risulta un unico Distretto di Trasformazione (conferma di un Distretto già presente nel PUC vigente) corrispondente all'area Ex IML in via Giustiniani, allo stato attuale libera, essendo stati demoliti i capannoni produttivi; lo schema di piano prevede la realizzazione di residenze e di un' area polifunzionale e strategica per il superamento delle carenze delle dotazioni territoriali ed miglioramento del sistema della viabilità e dei parcheggi.

Lo schema di Progetto di Piano individua inoltre ambiti in cui è prevista nuova edificazione residenziale: ambiti di riqualificazione dei tessuti edificati, sub ambiti di completamento dei tessuti urbanizzati (ex progetti norma), ambiti di riqualificazione/completamento dei tessuti produttivi, ambiti di produzione agricola, ambiti di riqualificazione dei territori di presidio.

Lo schema di Progetto di Piano individua infine, in corrispondenza o in adiacenza alle aree produttive esistenti, gli ambiti di riqualificazione/completamento dei tessuti produttivi.

1.2 DIMENSIONAMENTO

Il Rapporto Preliminare a pag. 66 riporta la tabella con il calcolo delle Unità di Carico Urbanistico (UCU) che risulta così definito:

UCU esistenti: 13.905

UCU di previsione: 1.420

Totale UCU: 15.325

Con un incremento del 10,21 % rispetto alle UCU esistenti

2. INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Di seguito sono fornite indicazioni per lo sviluppo del Rapporto Ambientale ai sensi dell'Allegato C della l.r. 32/2012 e s.m.i.

Tali indicazioni sono da considerarsi complementari e integrative rispetto al verbale della conferenza istruttoria tenutasi il 18 aprile 2019 e ai singoli contributi settoriali forniti dai soggetti competenti in materia ambientale, che si allegano alla presente istruttoria.

Tra le indicazioni relative allo sviluppo del Rapporto Ambientale assume particolare rilevanza il tema della **depurazione delle acque reflue urbane**. Infatti, come evidenziato nel contributo fornito dalla Vice Direzione Generale Ambiente, è necessario verificare quanto riporta il Rapporto Preliminare relativamente all'impianto di Punta Sant'Anna, dimensionato per circa 35.000 abitanti equivalenti (AE), così distribuiti nei due bacini di utenza:

- Recco, Avegno e Uscio AE 20.648
- Camogli AE 10.848
- TOTALE 31.496 AE

come peraltro dichiara IRETI affermando che, a fronte di una capacità organica di progetto pari a 35.000 AE, la capacità residuale del medesimo impianto corrisponde a 3.504 AE.

Deve però essere chiarito l'effettivo bacino di utenza, attuale e di previsione, dell'impianto considerato, poiché lo stesso RP, al riguardo, premette che il bacino di utenza comprende anche Pieve Ligure e Sori (circa 6.700 abitanti residenti), non includendoli però nel dettaglio di calcolo relativo alla distribuzione degli AE, concernente i soli comuni di Recco, Avegno, Uscio e Camogli.

Altro tema rilevante su cui occorre he il Rapporto Ambientale operi uno specifico approfondimento è quello della **pericolosità da inondazione marina**. Come segnalato dal contributo fornito dalla Vice Direzione Generale Ambiente, esiste cartografia regionale ai sensi della Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) che indica alcuni elementi a rischio tra cui il percorso di collegamento tra la spiaggia centrale e la spiaggia dei Frati.
Analoghe considerazioni riguardano la previsione di un percorso pedonale costiero tra Recco e Camogli: andrà studiata nel dettaglio l'eventuale interazione del percorso con le caratteristiche geo-morfologiche della falesia in relazione all'incidenza del moto ondoso, tenuto conto comunque di quanto indicato dal PTC della

Costa (Fascicolo 2.1, Ambito di Progetto 27): "Il Piano considera invece non ammissibile, in considerazione dei valori paesaggistici messi in gioco, un intervento sulla spiaggia di levante, c.d. dei Frati, per la quale si ritengono sufficienti modesti interventi di sistemazione e pulizia. Analogamente, non sembra opportuno, per diversi ordini di considerazioni (caratteristiche geomorfologiche e di esposizione al mare, problemi di ordine paesaggistico), perseguire un allungamento della passeggiata a mare verso la cala dei Genovesi."
La proposta dello schema di Progetto di Piano fornisce peraltro lo spunto per una riflessione più ampia.
Anche alla luce degli eventi calamitosi dell'ottobre 2018, si rende necessario un mutamento di prospettiva nelle azioni lungo il filo di costa, teso a:
salvaguardare i margini di naturalità ancora presenti;
recuperare ulteriori margini di naturalità trasferendo verso l'interno attività e funzioni non strettamente legate alla costa;
evitare, come nel caso specifico, la realizzazione di nuovi interventi esposti all'azione degli eventi meteomarini.

Per quanto riguarda le altre indicazioni relative allo sviluppo del Rapporto Ambientale si rimanda:

a) Al contributo fornito dalla Vice Direzione Generale Ambiente per i temi di competenza così articolati:

1. Aria e fattori climatici
2. Acque superficiali, sotterranee e ciclo integrato
3. Difesa del suolo
4. Rifiuti
5. Agenti fisici

   5.1 Inquinamento Acustico

   5.2 Inquinamento elettromagnetico

b) Ai contributi forniti dai Settori Urbanistica, Parchi e Biodiversità, dalla Direzione Generale - Ufficio Pianificazione strategica della Città Metropolitana di Genova e dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale. Rispetto a quest'ultimo contributo, si rileva in particolare che relativamente all'**analisi sulla popolazione esposta al rischio idraulico ed al rischio per frana**, viene segnalata l'opportunità di integrare il Rapporto Ambientale con le indicazioni sul tema reperibili nel documento redatto da ISPRA nel 2018.

3. CONCLUSIONI

Si ritiene che il Rapporto Preliminare e il correlato schema di progetto di PUC del Comune di Recco siano in generale coerenti con gli obiettivi enunciati, con la pianificazione sovraordinata e esaustivi nella descrizione delle caratteristiche e della valutazione degli impatti.

L'istruttoria ha messo in luce la necessità di approfondire in modo particolare nel redigendo Rapporto Ambientale i seguenti temi prioritari:

- la depurazione delle acque reflue urbane;
- la pericolosità da inondazione marina;
- l'analisi della popolazione esposta al rischio idraulico ed al rischio per frana;

nei termini e per i motivi sopra specificati.

Si sottolinea in generale la necessità, per la stesura completa del Rapporto Ambientale, di seguire tutte le indicazioni, gli approfondimenti e le osservazioni esplicitate nella Conferenza Istruttoria e nei contributi delle strutture competenti allegati alla presente relazione, dedicando un approfondimento ai temi prioritari sopra evidenziati.

Inoltre si ricorda che, come già richiamato nel contributo sul tema della difesa del suolo, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001, prima della delibera di adozione del progetto di PUC, è necessario che il Comune richieda il parere del Settore Assetto del Territorio ai fini della verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, come peraltro indicato nella nota prot. n. 295253 trasmessa al Comune di Recco il 26/10/2018.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 24 c.1 lett. d della L.R. 36/97, il Rapporto Ambientale dovrà contenere anche una breve relazione che dimostri le modalità di superamento delle criticità emerse in questa fase preliminare di confronto.